

Il benessere sessuale è indice di buona salute

Date : 4 settembre 2019

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha definito il "**benessere sessuale**" come "uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale in relazione alla sessualità" che non coincide solo con l'assenza di malattia, disfunzioni o infermità.

Non solo: il benessere sessuale è indice di uno stato di salute generale. Al contrario, problematiche legate alla sessualità possono rappresentare un campanello d'allarme per disturbi più seri, soprattutto dell'ambito cardiovascolare.

Lo conferma il **Dott. Fabrizio Scroppo, andrologo**, oltre che urologo, in servizio nell'Urologia dell'Ospedale di Circolo, diretta dal Dr. Giovanni Saredi: «Il benessere sessuale e riproduttivo correla con lo stato di salute generale, fisica e psichica, dell'individuo. Disturbi come, ad esempio, la disfunzione erettile sono spesso dovuti a problemi vascolari e non vanno assolutamente trascurati. Diagnosticarli per tempo può permettere, in alcuni casi, di **anticipare un infarto miocardico o altri eventi cardiovascolari** avversi addirittura con quattro anni di anticipo! Comuni alle malattie cardiovascolari sono anche i fattori di rischio: fumo, alcool, obesità, sedentarietà, droghe, farmaci hanno effetti deleteri anche sulla salute sessuale e riproduttiva».

I Servizi di Andrologia, come quello attivo nell'Urologia dell'Ospedale di Circolo, si occupano nello specifico di tutte le problematiche maschili legate alla sessualità. «Disturbi con un'incidenza importante - spiega il **Dott. Giovanni Saredi**, responsabile dell'Urologia varesina - basti pensare che le **problematiche legate all'infertilità riguardano il 15-20% delle coppie** e che nel 50% dei casi la causa è solo o anche maschile. Ma l'andrologia non si occupa solo delle problematiche legate alla riproduzione. **La disfunzione erettile**, ad esempio, riguarda **il 13% della popolazione maschile** in Italia e tale percentuale cresce all'aumentare dell'età. E' proprio dalla consapevolezza che esiste un bisogno di salute in questa direzione che è nato il servizio di Andrologia».

L'attività è sia di tipo ambulatoriale che chirurgico.

Nel dettaglio, nell'Ambulatorio di Andrologia afferiscono pazienti con problematiche dell'apparato urogenitale maschile (disfunzione erettile, induratio penis plastica, eiaculazione precoce, anomalie morfologiche, disfunzioni di sviluppo e flogistiche dell'apparato genitale maschile, alterazioni ormonali, varicocele, solo per citare tra le più frequenti). Si eseguono esami diagnostici quali eco-color-doppler penieno, eco-color-doppler scrotale, ecografie prostatiche e delle vie seminali, si seguono programmi di riabilitazione dopo chirurgia pelvica, come la prostatectomia radicale.

Un ambulatorio è dedicato alla diagnosi e al trattamento della infertilità maschile presso il **Centro PMA dell'Ospedale Filippo Del Ponte, afferente alla Ginecologia e Ostetricia diretta dal Prof. Fabio Ghezzi.**

Complessivamente, l'attività ambulatoriale riguarda **quasi 700 pazienti all'anno**.

Per quanto riguarda, invece, **l'attività chirurgica dedicata all'andrologia**, essa conta circa **160 operazioni** all'anno comprendenti gli interventi per il prelievo di spermatozoi, anche con tecniche microchirurgiche, la terapia del varicocele con tecniche mini-invasive in anestesia locale, la chirurgia degli incurvamenti penieni congeniti e acquisiti, e la chirurgia oncologia peniena e testicolare.